



QuotidianodellUmbria.it



HOME POLITICA OPINIONI ECONOMIA & FINANZA UMBRIA CRONACA CULTURA SCIENZA E SALUTE SPORT EVENTI
LOGIN

Perugia Terni Assisi Foligno Spoleto Castello Trasimeno Gubbio Orvieto Bastia Todi Contatti

Home » Pronta la manovra da 108 milioni sui fondi europei

Pronta la manovra da 108 milioni sui fondi europei

Cerca nel sito

Cerca

QuotidianodellUmbria.it

Sempre più contenuti in costante aggiornamento

PERUGIA

La Regione avvia la riprogrammazione: domani il testo arriva in Consiglio



L'assessore Paola Agabiti

Canali: Perugia
Tags: Regione | Assessore | Agabiti
Accedi per lasciare commenti

Like 6

Recommend 6

Follow



Argomenti correlati

Dalla Regione 1 milione ai Comuni per la manutenzione straordinaria delle strade

La Regione stanza altri 600mila euro per promuovere l'Umbria in tv

La latitanza della Regione sulle politiche dei rifiuti in Umbria

Perugia Lun. 08 Giu. 2020

Smontare e rimontare. In pratica, riprogettare un pezzo dei finanziamenti europei per far fronte alle conseguenze dell'emergenza Covid, farlo dentro i paletti fissati da Bruxelles e nel perimetro della bozza di accordo Governo-Regioni, però farlo subito.

Come riporta *Il Messaggero*, la giunta regionale ha la rotta tracciata, l'assessore al bilancio Paola Agabiti ha lavorato a testa bassa nelle ultime settimane e messo in fila i numeri.

La manovrona di Palazzo Donini sui finanziamenti targati Ue vale complessivamente 108 milioni di euro e domani arriva nell'aula del consiglio regionale. La riprogrammazione ha toccato i fondi Fse e Fesr: «Per dare un aiuto diretto alle imprese e ai cittadini», è il messaggio di Agabiti. Precisamente: 53 milioni provengono dal Fondo sociale europeo e oltre 55 dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Cronaca



Sportello anti violenza di Foligno, seguite 76 donne

Numeri in crescita, nel 2018 soltanto in 29 si erano rivolte al servizio



afas
LA FARMACIA SOCIALE

Pesce del Trasimeno in tutte le mense scolastiche

Palazzo Monaldi, vince la Regione: nessun risarcimento

Insoddisfatti alcuni Comuni per la mancata presenza nello spot del turismo

Tesei: dal 25 maggio sì a attività economiche, musei e luoghi di cultura e spostamento regioni confinanti

Assessore Fioroni: 3 milioni dalla Regione per favorire trasformazione digitale imprese

Coldiretti chiede l'immediata riapertura degli agriturismo

Coronavirus, l'Umbria virtuosa è a rischio per il ministero

Sono risorse tecnicamente definite "libere" che la Regione rischiava di non utilizzare per una questione di tempi. A Bruxelles, infatti, le spese si calcolano di sette anni in sette anni e il segmento di programmazione 2014-2020 è ormai quasi al termine. La giunta Tesei - e la maggioranza di centrodestra - mettono sul tavolo il fatto che l'Umbria negli anni scorsi non sia riuscita a spendere una buona parte delle risorse disponibili: il livello di attuazione dei fondi risulta più basso soprattutto rispetto alle Regioni del centro-nord. Anche su questo si misurerà il confronto politico in Aula domani.

Gli uffici della Regione hanno svolto una ricognizione agli inizi di maggio: per il Fondo sociale europeo dalla dotazione di 237 milioni di euro sono stati allocati 184 milioni; invece per il Fesr risultano allocati 319 milioni su 421, su questo fronte la giunta Tesei si era già mossa in febbraio con una prima manovra di riprogrammazione da 21 milioni. «In questa fase - spiega l'assessore Agabiti - interveniamo su alcune priorità chiare e definite: sanità, sostegno alle imprese e al reddito, sociale e istruzione».

IL CONFRONTO CON IL GOVERNO

La partita dei fondi europei, però, coinvolge anche il Governo. Palazzo Chigi, infatti, ha proposto un'intesa con le Regioni per fissare insieme le traiettorie della riprogrammazione a partire da alcuni punti fermi. La trattativa va avanti da settimane, Palazzo Chigi insiste per interventi quasi uguali per tutti, eventualmente da compensare territorio per territorio, l'accordo però non c'è ancora. I governatori, in particolare quelli di centrodestra, non sono convinti di ottenere vantaggi reali da un'intesa del genere, per questo la decisione di Tesei e Agabiti è di non perdere altro tempo e muoversi comunque in anticipo, riprogrammando il prima possibile una parte delle risorse europee attraverso una proposta da presentare, se necessario, direttamente agli uffici della Commissione europea. La filosofia è simile a quella adottata per il tira e molla sulle riaperture: spingere sì, ma nel perimetro delle regole. La manovra umbra, infatti, è costruita

FARMACIE
COMUNALI
PERUGIA



all'interno delle misure "anti-Covid" dell'Unione Europea e rispettando le priorità indicate nella bozza di accordo tra Governo e Conferenza delle Regioni. Intanto, però, si parte.

QuotidianodellUmbria.it
Sempre più contenuti in costante aggiornamento
PERUGIA

Umbria

- PERUGIA
- TERNI
- POLITICA
- ECONOMIA E FINANZA
- PERUGIA
- MARSCIANO
- UMBRIA
- DERUTA
- AGENZIA UMBRIA RICERCHE
- NARNI
- UMBRIA
- UMBERTIDE
- ORVIETO
- TURISMO
- MONTORO
- ECONOMIA
- ECOMONIA
- GUALDO TADINO
- GUBBIO
- CITTÀ DELLA PIEVE



Meteo Umbria

Lunedì 08
Martedì 09
Mercoledì 10
>>

Aggiornato il: 08-06-2020 08:51

© Previsioni a cura di **Centro Meteo Italiano**

f seguici ➤

Quotidiano dell'Umbria

Quotidiano
dell'Umbria

.it

LAVORA CON NOI



Fondato da **Luigi Piccolo** nel 2000".

© Copyright IC InternationalCommunication srl. - Redazione Privacy
Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 14188.